

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Direttive in merito alla campagna dei Municipi e della Commissione regionale dei trasporti del Luganese sul referendum comunale a Lugano contro il credito di 102 milioni per il PTL/PAL2**

#### 1. Conseguenze del referendum

Il Municipio di Lugano lo scorso 6 agosto ha chiesto al Dipartimento del territorio, in merito al referendum contro il PTL/PAL2, quale sarebbe la conseguenza del rifiuto del citato credito di 102'040'000 Fr da parte dei cittadini di Lugano. Riteniamo che alla questione posta dalla lettera di Lugano sia il Governo in corpore a dover dare una risposta.

A noi pare evidente che in caso di rifiuto del credito gli organi competenti, in primo luogo il Cantone, dovrebbero ripartire dal rapporto di minoranza (parzialmente contrario al credito) della Commissione della gestione della Città di Lugano e giungere in tempi rapidi con un progetto più sostenibile ambientalmente e finanziariamente come richiesto dal citato rapporto. Un precedente si ebbe già alcuni anni fa nella bocciatura popolare della cosiddetta Bretella della Montagna a Rancate: il messaggio per il credito complessivo per il piano dei trasporti del Mendrisiotto venne ripresentato dal Governo senza il credito per la Bretella, in quanto le restanti opere non erano state contestate dai referendisti.

#### 2. Impegno nella campagna referendaria dei Municipi e della Commissione regionale dei trasporti del Luganese

Assistiamo a prese di posizione contro il referendum da parte di Municipi/municipali di Lugano/del Luganese e del presidente/dei membri della Commissione regionale dei trasporti del Luganese. Ci sono anche dei municipali di Lugano e di Massagno che parteciperanno a dibattiti tv.

Facendo riferimento all'allegata circolare della Sezione enti locali del 9 gennaio 2013 (20130109-1), che sottolinea come spetti ai partiti (e non ai municipali) il ruolo principale nelle campagne sulle votazioni cantonali/locali, ci permettiamo di chiedere al Consiglio di Stato se intende fornire delle direttive chiare per fissare i limiti dell'intervento degli organi comunali e sovracomunali, come pure per evitare situazioni di conflitto d'interesse nella votazione comunale a Lugano sul credito di 102 milioni di franchi a favore del PTL/PAL2 del Luganese.

#### Domanda 1

Quale posizione ha il Consiglio di Stato in merito all'allegata lettera del 6 agosto 2015 del Municipio di Lugano?

#### Domanda 2

2.1 Quali limiti esistono per l'intervento finanziario e politico del Municipio di Lugano, dei Municipi del Luganese e della Commissione regionale dei trasporti del Luganese, come organi e come membri singoli, nella campagna sulla votazione concernete il credito PTL/PAL2 di 102 milioni di franchi a carico della Città di Lugano?

2.2 Quali limiti ritiene il Consiglio di Stato si pongano per questi organi pubblici nella citata campagna referendaria sul credito PTL/PAL2 per

- lo stanziamento di mezzi finanziari?
- l'impiego di dipendenti?

2.3 Intende fornire delle direttive chiare e tempestive in vista della citata votazione ai vari organi pubblici coinvolti?

Raoul Ghisletta  
Merlo - Savoia